

Claudio Bianconi

Confronto serrato in un incontro a Colle Umberto fra politici e amministratori

Il problema dello sviluppo è la sostenibilità

PERUGIA - E' nella direzione di uno sviluppo compatibile e soprattutto attinente alla filiera ambiente-turismo che si pone il Comitato per la tutela ambientale dell'area nord Perugia-Corciano-Umbertide per il futuro dell'area. Comitato che ieri ha sollecitato e organizzato un confronto pubblico con alcune delle cariche pubbliche più rappresentative, dalla senatrice del Pd Annarita Fioroni, all'assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini, dall'assessore comunale all'Urbanistica Wladimiro Boccali al segretario regionale della Cgil Mario Mariotti e al direttore della Sovrintendenza per i beni culturali e paesaggistici Francesco Scoppola che, però, assente per un altro improvviso impegno, ha delegato la funzionaria Francesca Abbozzo a rappresentarlo in sua vece.

L'incontro, che si è svolto nella splendida cornice della Limonaia della Villa del Colle del Cardinale, ha rappresentato il mezzo

più efficace per un chiarimento politico sulle scelte che riguardano il territorio in questione, all'insegna di una "progettazione - come ha affermato la portavoce del comitato organizzatore Luana Colavecchi - condivisa e inclusiva e soprattutto finalizzata alla coesione sociale". Sociale è infatti la chiave di lettura di tutti gli interventi che hanno caratterizzato la giornata di lavori a Colle Umberto in un'ottica di sviluppo sostenibile dove l'aspetto economico non prevalga su quello ambientale. La senatrice Fioroni ha in particolare sostenuto che proprio sulla sostenibilità dello sviluppo che il Partito democratico ha impostato la sua politica anche in riferimento alle scelte energetiche che coincidono con quelle adottate in sede comunitaria. L'Unione europea ha infatti adottato il protocollo di Kyoto che

prevede di perseguire l'obiettivo del 20-20-20, vale a dire una riduzione dell'anidride carbonica del 20% e un aumento dell'efficienza energetica volta a ridurre la dipendenza di energia elettrica dall'estero del 20%: il tutto entro il 2020. D'altro canto è già al vaglio della commissione ambiente il collegato alla Finanziaria che parla di reintroduzione della produzione di energia nucleare, un passaggio delicato, ha continuato la senatrice Fioroni, che in assenza di un dibattito parlamentare pone sul tappeto una serie di gravi problemi: da quello della sicurezza a quello dello smaltimento dei rifiuti altamente tossici. Lo stesso assessore regionale all'Ambiente Bottini insiste sul 20-20-20 sostenendo che l'obiettivo è perseguibile solo passando dalla produzione di energia da fonti rinnovabili "la strada

giusta per aprire una nuova frontiera economica e occupazionale". Sono altri tre gli assi, secondo Bottini, per un progetto di sviluppo sostenibile in Umbria, oltre quello già citato dell'energia. La risorsa acqua che entro il 2015 dovrà raggiungere un parametro di qualità soddisfacente rispetto alle minacce che spesso anche il mondo dell'agricoltura apporta: in questo senso c'è bisogno di uno sforzo per ricalibrare il tipo di attività imprenditoriali. Altro tema è quello dei rifiuti che "devono necessariamente essere smaltiti all'interno della regione che li produce". Emblematico, in proposito, l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata entro il 2020 che rappresenterebbe la più alta percentuale d'Europa. Il quarto e ultimo punto è quello degli edifici cosiddetti sostenibili perché costruiti se-

condo parametri dettati da una apposita legge e che affermano la cultura del recupero: dal ciclo delle acque a quello dei rifiuti. L'assessore all'Urbanistica Wladimiro Boccali punta diritto ai problemi sul tappeto che coinvolgono l'intera comunità regionale per poi passare a temi localistici. In ambito regionale individua i punti critici nell'aeroporto di Sant'Egidio, nell'alta velocità ferroviaria il cui raddoppio dovrebbe passare per la tratta Foligno-Terontola e nella direttrice E-45, arteria su cui non esclude un pedaggio (comunità locali escluse). E senso di riconoscenza per l'area Nord del Comune, Boccali lo esprime per le motivazioni che legano questo territorio anche allo smaltimento dei rifiuti con alcune delle poche discariche perugine. Ma che nonostante tutto la linea di sviluppo da seguire per questo territorio sia quella turistico-ricettiva è confermata dal fatto che il resort di Antognolla del prestigioso gruppo "Four Seasons" è stato fortemente voluto anche dall'amministrazione comunale perugina.